

Comitato geologico

Riunione n. 79 del giorno 13 novembre 2002

Verbale

	presente	assente
Normanno ACCARDI (Dirigente SGN, Presidente del Comitato)	X	
Giovanni ARNONE (Regione Siciliana)		X
Arnaldo BOSCHERINI (Regione Umbria)	X	
Saverio COCCO (Provincia Autonoma di Trento)	X	
Vincenzo COCCOLO (Regione Piemonte)		X
Uberto CRESCENTI (Università di Chieti)		X
Luigi DEL SORDO (Regione Abruzzo)		X
Mario GRASSO (Univ. di Catania, membro SGN)		X
Piero MANETTI (Università di Firenze, membro SGN)	X	
Goffredo MARIOTTI (Univ. di Roma 1, membro SGN)		X
Giorgio PASQUARÈ (Università di Milano, membro CNR)		X
Raffaele PIGNONE (Regione Emilia-Romagna)		X
Riccardo POLINO (CNR di Torino, membro CNR)	X	
Antonio PRATURLON (Univ. di Roma 3, membro CNR)	X	
Massimo SANTANTONIO (Univ. di Roma 1, membro SGN)	X	
Fabio TRINCARDI (Istituto di Geologia Marina del CNR, Bologna, membro CNR)	X	

HANNO INOLTRE PARTECIPATO: F. GALLUZZO, M. LETTIERI E V. RICCI (SGN)

Ordine del giorno:

- Approvazione del verbale precedente
- Stato di avanzamento del Progetto CARG:
 - Assegnazione e/o valutazione dei seguenti elaborati ai GdL del Comitato:
Legge 305/89 Regione Basilicata: 2° SAL del F° 452 Rionero in Vulture
Legge 438/95 Università di Napoli: elaborati finali del F° 503 Vallo della Lucania
- Discussione sulla scheda per l'inventario delle frane nel Progetto CARG (rel. Amanti)
- Proposta di nomina della commissione per la Carta geochimica d'Italia (rel. Manetti)
- Varie ed eventuali

SEMINARIO

Ore 15.00 3° seminario dei Fogli 542 Verbicaro e 543 Cassano allo Ionio
Legge 438/95 – Università della Calabria

La riunione ha inizio alle ore 10.30 con l'approvazione del verbale del precedente incontro.

Viene assegnato per la valutazione il Foglio Rionero in Vulture, mentre il Foglio Vallo della Lucania è esaminato in data odierna dal Comitato, che formula in proposito la seguente risoluzione:

Risoluzione n. 407-11/002: si esprime parere favorevole in merito agli elaborati finali del F° 503 Vallo della Lucania (Università di Napoli – Legge 438/95) con le osservazioni del Servizio Geologico.

Il Comitato prende atto delle ulteriori modifiche e delle relative osservazioni del Servizio Geologico sul Foglio Siena.

Si passa alla discussione sulla scheda per il censimento delle frane. In sostituzione del Dr. M. Amanti, interviene alla riunione la D.ssa L. Vita, che chiarisce le modalità con cui si dovrà operare. In sintesi la condizione minima ed essenziale è che le frane vengano almeno segnalate: molti dati richiesti dalla scheda non sono campi da riempire obbligatoriamente, mentre per altre informazioni sulla frana c'è comunque la possibilità di scegliere l'opzione "non determinato". Il lavoro del rilevatore, nel caso di frane già censite, serve a verificare se ci sono state eventuali variazioni del fenomeno rispetto a quanto risulta nella banca dati del Progetto IFFI. Infatti il rilevatore avrà a disposizione i dati IFFI relativi all'area in cui opererà: considerando che il Progetto IFFI è quasi in fase conclusiva, solo per poco tempo ancora potrà verificarsi una duplicazione nella raccolta di dati. Chiariti questi aspetti, il Comitato formula la risoluzione che segue:

Risoluzione n. 408-11/002: è accolta favorevolmente la Scheda frane CARG-IFFI per la segnalazione dei fenomeni franosi nell'attività di rilevamento geologico dei Fogli CARG perché, considerando che il rilevatore avrà a disposizione i dati IFFI relativi all'area in cui opererà e che la raccolta dei soli dati obbligatori non comporta comunque una gran quantità di tempo ulteriore, tale lavoro rappresenta un importante controllo su eventuali variazioni del fenomeno già censito nella banca dati IFFI (es. cambiamento dello stato di attività) e una potenziale integrazione dell'archivio per la comparsa di nuove frane.

Successivamente si prende in esame la proposta di Manetti (il cui documento è allegato agli atti del presente verbale) sulla realizzazione di una cartografia geochimica ambientale del territorio nazionale in scala 1: 250.000, che consiste

nella mappatura delle concentrazioni dei principali elementi metallici tossici presenti nel suolo, nelle acque, nei sedimenti fluviali e nelle rocce, per conoscere le concentrazioni di fondo naturali. In pratica è sufficiente il campionamento delle acque e dei sedimenti fluviali (con maglie di densità di 1 campione per 5 kmq), che consente di ottenere informazioni su ampi bacini di drenaggio. La carta delinea aree potenzialmente inquinate, su cui eventualmente si dovrà poi procedere in ambito regionale. Si chiede al Servizio Geologico sia di coordinare le operazioni attraverso la costituzione di un comitato scientifico che fissi i protocolli metodologici, (anche al fine di avviare un dialogo con le istituzioni per il finanziamento – peraltro contenuto - della carta), sia di accentrare e gestire la relativa banca dati geochimica, che dovrà essere disponibile in rete. Accardi fa presente che sia per quanto riguarda l'impegno economico dell'intera operazione, sia per quanto riguarda la garanzia in termini di servizio pubblico, nell'attuale situazione istituzionale in cui sta transitando il Servizio Geologico, non è in grado di poter dare risposte concrete in proposito. La proposta nominativa di Manetti per la composizione del comitato scientifico sopracitato è di seguito esposta:

Risoluzione n. 409-11/002: si stabilisce di costituire una commissione di esperti che fissi le norme metodologiche per la compilazione di una carta geochimica del territorio nazionale alla scala 1: 250.000; si propongono i seguenti nominativi: Prof. B. De Vivo (Università di Napoli), Prof. G. Ottonello (Università di Genova), Prof. G. Sabatini (Università di Siena), Prof. G. Cavarretta (CNR), Prof. P. Manetti (Università di Firenze, membro del Comitato Geologico), Dr. S. Cocco (Provincia Aut. Trento, membro del Comitato Geologico), Dr. G. Marchetti (ARPA Umbria, esperto in geochimica delle acque), Dr. F. Visicchio (SGN).

Trincardi suggerisce una sinergia tra questo progetto per la realizzazione della carta geochimica con altri progetti di cartografia marina.

Accardi esprime la preoccupazione che, a causa della nuova sede istituzionale in cui è collocato il Servizio Geologico, più tesa alle problematiche ambientali, le scienze della Terra non vengano affrontate in modo specifico, soprattutto in ambito internazionale, perché gli interlocutori saranno strutture corrispondenti a quella dell'APAT, mentre i servizi geologici esteri non troveranno in Italia un organismo di stato che rappresenti il Paese nel campo della tematica geologica; perciò è importante che il Servizio Geologico rimanga comunque distinto e unitario. Il Comitato condivide la preoccupazione di Accardi e se ne fa portavoce.

Nel pomeriggio si è svolto il terzo seminario dei Fogli 542 Verbicaro e 543 Cassano allo Ionio. Relazionano il Prof. Ietto, che espone la stratigrafia dei Fogli, e il Dr. C. Tansi, per la geologia strutturale dell'area. Seguono alcuni chiarimenti con il Comitato e con il gruppo di lavoro del Servizio, che procederanno all'esame dettagliato del materiale consegnato. Il Comitato concorda sull'esito positivo del seminario:

Risoluzione n. 410-11/002: si esprime parere favorevole al 3° seminario dei Fogli 542 Verbicaro e 543 Cassano allo Ionio (Università della Calabria – L. 438/95).

Alle ore 17.40 si chiude la seduta.

IL VERBALIZZANTE
(D.ssa Valeria RICCI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Normanno ACCARDI)